



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*  
CONFERENZA UNIFICATA

Verbale n. 10/2014

Seduta del 10 luglio 2014

**CONFERENZA UNIFICATA**

Il giorno **10 luglio 2014**, alle ore **15,00** presso la **Sala riunioni di Via della Stamperia, n. 8, in Roma**, si è riunita la seduta della **Conferenza Unificata** (convocata con nota n. 2704 P-4.23.2.21 del 4 luglio 2014 e nota n. 2791 P-4.23.2.21 del 9 luglio 2014) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

**Approvazione del verbale della seduta del 12 giugno 2014.**

- 1) **Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali sul documento recante: "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali". (LAVORO E POLITICHE SOCIALI - ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA). Codice sito: 4.4./2014/7 (Servizio I).  
*Accordo ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.***
  
- 2) **Intesa tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali sul piano nazionale per fronteggiare il flusso straordinario di cittadini extracomunitari, adulti, famiglie e minori stranieri non accompagnati. (INTERNO - AFFARI ESTERI - GIUSTIZIA - LAVORO E POLITICHE SOCIALI - SALUTE - ECONOMIA E FINANZE) Codice sito: 4.5/2014/3 (Servizio I)  
*Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131.***
  
- 3) **Parere sulla proposta del Ministro dell'economia e delle finanze relativa alla conferma del Dott. Stefano Scalerà nell'incarico di Direttore dell'Agenzia del demanio, ai sensi dell'articolo 67, comma 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni. (ECONOMIA E FINANZE). Codice sito: 4.6/2014/23 (Servizio II)  
*Parere ai sensi dell'articolo 67, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni.***





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

- 4) **Parere sulla proposta del Ministro dell'economia e delle finanze relativa alla nomina della Dott.ssa Rossella Orlandi nell'incarico di Direttore dell'Agenzia delle entrate, ai sensi dell'articolo 67, comma 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni. (ECONOMIA E FINANZE) Codice sito: 4.6/2014/24 (Servizio II)**  
***Parere ai sensi dell'articolo 67, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni.***
- 5) **Parere sul disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari. (A.C. 2486) (PRESIDENZA DEL CONSIGLIO - SEMPLIFICAZIONE E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE) Codice sito: 4.1/2014/8 (Servizio II)**  
***Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.***
- 6) **Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze concernente l'aggiornamento della codifica SIOPE degli incassi e dei pagamenti degli Enti locali, ai sensi dell'articolo 14, commi 6 e 8, della legge 31 dicembre 2009, n. 196. (ECONOMIA E FINANZE) Codice sito: 4.6/2014/26 – (Servizio II)**  
***Parere ai sensi dell'articolo 14, comma 8, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.***
- 7) **Intesa tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano e gli Enti locali, sulla ripartizione del “Fondo nazionale per le politiche giovanili” di cui all'articolo 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, per l'anno 2014. (LAVORO E POLITICHE SOCIALI - ECONOMIA E FINANZE) Codice sito: 4.3/2014/2 (Servizio III)**  
***Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131.***
- 8) **Parere sullo schema di disegno di legge recante “Disposizioni di carattere finanziario finalizzate a garantire la funzionalità di enti locali, la realizzazione di misure in tema di infrastrutture, trasporti ed opere pubbliche, nonché a consentire interventi in favore di popolazioni colpite da calamità naturali” (ECONOMIA E FINANZE - INTERNO). Codice sito: 4.13/2014/10 (Servizio IV)**  
***Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 2 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.***
- 9) **Parere sullo schema del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro per gli affari regionali e le autonome recante “Modifiche al Decreto 12 novembre 2011, n. 226, recante individuazione dei criteri di gara e di valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale”. (SVILUPPO**



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

**ECONOMICO - AFFARI REGIONALI E AUTONOMIE LOCALI) Codice sito: 4.12/2014/15  
(Servizio IV)**

**Parere ai sensi dell'articolo 46-bis del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 59, convertito  
dalla legge 29 novembre 2007, n. 222.**

- 10) **Designazione, in sostituzione, di tre componenti designati dall'ANCI in seno  
all'Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale di cui  
all'articolo 1, comma 300, della legge 24 dicembre 2007. (INFRASTRUTTURE E  
TRASPORTI) Codice sito 4.13/2014/13. (Servizio IV)**  
**Designazione ai sensi dell'articolo 9, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997,  
n. 281**
  
- 11) **Designazione, in sostituzione, di un componente supplente del Comitato Operativo  
di Protezione Civile, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. o) e comma 2 dello stesso  
articolo 2, del D.P.C.M. 8 agosto 2013. (PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI) Codice  
sito 4.15/2014/33 (Servizio V)**  
**Designazione ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. d) del decreto legislativo 28  
agosto 1997, n. 281.**
  
- 12) **Acquisizione delle designazioni di otto componenti per la costituzione delle  
Commissioni Consultive per lo Spettacolo dal vivo di cui all'articolo 2 del D.P.R. 14  
maggio 2007, n. 89 e articolo 2 del D.M. 10 febbraio 2014, recante disposizioni per la  
composizione e rideterminazione dei componenti degli organismi collegiali operanti  
presso la Direzione Generale per lo spettacolo dal vivo. (BENI E ATTIVITA'  
CULTURALI E TURISMO) Codice sito 4.16/2014/75 (Servizio V)**  
**Acquisizione delle designazioni ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett. d) del decreto  
legislativo 28 agosto 1997, n. 281.**
  
- 13) **Acquisizione delle designazioni di cinque componenti per la costituzione della  
Consulta per lo Spettacolo di cui all'articolo 1 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 89 e  
articolo 1 del D.M. 10 febbraio 2014, recante disposizioni per la composizione e  
rideterminazione dei componenti degli organismi collegiali operanti presso la  
Direzione Generale per lo spettacolo dal vivo. (BENI E ATTIVITA' CULTURALI E  
TURISMO) Codice sito 4.16/2014/77 (Servizio V)**  
**Acquisizione delle designazioni ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. d) del decreto  
legislativo 28 agosto 1997, n. 281.**
  
- 14) **Acquisizione delle designazioni di quattro componenti per la costituzione della  
Consulta territoriale per le attività cinematografiche di cui all'articolo 4 del decreto  
legislativo 22 gennaio 2004, n. 28, e articolo 4 del D.M. 10 febbraio 2014, recante  
disposizioni per la composizione e rideterminazione dei componenti degli organismi**





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

**collegiali operanti presso la Direzione Generale per lo spettacolo dal vivo (BENI E ATTIVITA' CULTURALI E TURISMO) Codice sito 4.16/2014/78 (Servizio V)  
Acquisizione delle designazioni ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett. d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.**

- 15) **Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, in attuazione dell'articolo 2, comma 6-bis, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. (ECONOMIA E FINANZE) Codice sito: 4.6/2014/28 – (Servizio II)  
Parere ai sensi dell'articolo 2, comma 6-bis, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64.**
- 16) **Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 32, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 concernente la distribuzione dell'incremento di 6.000 milioni di Euro della dotazione per il 2014 del "Fondo per assicurare la liquidità per i pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili" di cui all'articolo 1, comma 10, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. (ECONOMIA E FINANZE) Codice sito: 4.6/2014/30 – (Servizio II)  
Parere ai sensi dell'articolo 32, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89**
- 17) **Informativa del Governo in merito alla attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni.**





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*  
CONFERENZA UNIFICATA

**Sono presenti:**

**per le Amministrazioni dello Stato:**

il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, **LANZETTA\***; il Ministro della salute, **LORENZIN**; il Vice Ministro dello sviluppo economico, **DE VINCENTI**; il Sottosegretario al lavoro e alle politiche sociali, **BOBBA**; il Sottosegretario agli affari regionali, **BRESSA**; il Sottosegretario all'economia e alle finanze, **LEGNINI**; il Sottosegretario all'interno, **MANZIONE** il Sottosegretario alla semplificazione e alla pubblica amministrazione, **RUGHETTI**; il Sottosegretario alle politiche agricole, alimentari e forestali, **CASTIGLIONE**; il Sottosegretario ai beni e alle attività culturali e al turismo, **BARRACCIU**; il Sottosegretario all'istruzione, all'università e alla ricerca, **REGGI**; il Capo di Gabinetto per gli affari regionali e le autonomie, **FIorentino**.

**per le Regioni e Province autonome:**

il Presidente della Regione Umbria, **MARINI**; il Presidente della Regione Campania, **CALDORO**; il Vice Presidente della Regione Calabria, **STASI**; l'Assessore della Regione Sicilia, **BRUNO**; l'Assessore della Regione Sardegna, **SPANO**; l'Assessore della Regione Liguria, **MONTALDO**; l'Assessore della Regione Emilia-Romagna, **LUSENTI**; gli Assessori della Regione Toscana, **MARRONI** e **BUGLI**; l'Assessore della Regione Veneto, **COLETTI**; l'Assessore della Regione Lombardia, **GARAVAGLIA**; l'Assessore della Regione Basilicata, **BERLINGUER**; l'Assessore della Regione Campania, **GIANCANE**.

**per il sistema delle Autonomie:**

il Presidente dell'ANCI e Sindaco del Comune di Torino, **FASSINO**; il Presidente dell'UPI e Presidente della Provincia di Mantova, **PASTACCI**; il Vice Presidente dell'UPI e Presidente della Provincia di Treviso, **MURARO**; il Sindaco del Comune di Chieti, **DI PRIMIO**; il Sindaco del Comune di Parma, **PIZZAROTTI**; il Sindaco del Comune di Valdengo, **PELLA**; il Sindaco del Comune di Firenze, **NARDELLA**.

Svolge le funzioni di Segretario, **NADDEO**, Segretario della Conferenza Unificata e della Conferenza Stato-Regioni.

è altresì presente il Segretario della Conferenza Stato-Città, **CITTADINO**.

---

\*Il Ministro Lanzetta è delegato ad esercitare le funzioni di Presidente della Conferenza.





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*  
CONFERENZA UNIFICATA

Il **Ministro LANZETTA**, ponendo all'approvazione **il verbale della seduta del 12 giugno 2014**, porge un particolare ringraziamento, in occasione delle dimissioni dalla carica di Presidente della Conferenza delle Regioni, al dott. Vasco Errani, per la competenza dimostrata nell'espletamento delle proprie attività, il senso delle Istituzioni e la correttezza con cui ha collaborato con la Conferenza Unificata e la Conferenza Stato Regioni.

Non essendovi osservazioni, la **Conferenza Unificata**, approva **il verbale della seduta del 12 giugno 2014**.

Il **Ministro LANZETTA** seguendo l'ordine cronologico dei punti 1) e 2) all'ordine del giorno, chiede di trattare successivamente il punto 7) di competenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, su richiesta del Sottosegretario Bobba.

Non essendovi osservazioni, così rimane stabilito.

Il **Ministro LANZETTA** pone all'esame il **punto 1** all'o.d.g che reca: **Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali sul documento recante: "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali"**.

Il **Ministro MARINI**, a nome delle Regioni, esprime l'avviso favorevole all'accordo.

I **Presidenti FASSINO** e **PASTACCI**, rispettivamente a nome dell'ANCI e dell'UPI, esprimono l'avviso favorevole all'accordo.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**, sancisce il seguente **Accordo**:

- **II MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DELLA RICERCA, IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO, L'ANCI E L'UPI**

**CONVENGONO QUANTO SEGUE**

**Art. 1**

**1. Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato in premessa, il Ministero dell'Istruzione dell'università e della ricerca, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, gli Enti Locali si impegnano:**

**- a dare attuazione al presente Accordo, con la quale sono approvate le linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e**





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

**all'organizzazione delle reti territoriali, che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante;**

**- a demandare ad un successivo atto la definizione di standard minimi relativi all'integrazione dei servizi di istruzione, formazione e lavoro e all'organizzazione delle reti territoriali;**

**- a demandare al Tavolo interistituzionale istituito presso la Conferenza Unificata azioni di verifica e monitoraggio delle attività, avvalendosi allo scopo anche della collaborazione di ISFOL e INDIRE, da prevedersi anche all'interno di una relazione da presentare annualmente.**

**(All. 1)**

**Il Ministro LANZETTA pone all'esame il punto 2 all'o.d.g che reca: Intesa tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali sul piano nazionale per fronteggiare il flusso straordinario di cittadini extracomunitari, adulti, famiglie e minori stranieri non accompagnati.**

Il **Sottosegretario MANZIONE** fa presente che la problematica era stata già approfondita in sede di Conferenza Unificata del 12 giugno 2014 al fine di perfezionare l'accordo tra le parti interessate ed individuare le necessarie risorse finanziarie.

Rammenta che è stato avviato, all'uopo, un tavolo di coordinamento interistituzionale volto ad elaborare un Piano nazionale per attuare un sistema razionale ed efficace di accoglienza del flusso dei migranti.

Ribadisce inoltre che il Ministero dell'interno, ancor prima della redazione del Piano nazionale ed in attesa della sua formalizzazione, ha già predisposto le misure necessarie per fronteggiare la grave situazione dei soggetti già sbarcati sul territorio nazionale e assicurare loro un'accoglienza adeguata.

Il **Presidente MARINI** rammentando il lavoro svolto in collaborazione dell'ANCI e dell'UPI, dichiara che le Regioni condividono la ridefinizione del Piano, mirato ad una razionalizzazione dei servizi, apprezzando la modalità con la quale sono state anche accolte le proposte formulate dalle Regioni medesime relative alla prima accoglienza, al funzionamento dello SPRAR, nonché le osservazioni afferenti la gestione dei minori.

Chiede inoltre al Governo ed al Ministero dell'economia e delle finanze una maggiore chiarezza e rassicurazione riguardo la formalizzazione delle risorse finanziarie per la copertura dei costi complessivi che attengono alla gestione sul territorio per l'attuazione del Piano.

Il **Sottosegretario LEGNINI**, sottolineando che per il 2014 sono state avviate le procedure che garantiranno la copertura finanziaria, puntualizza che il Ministero dell'economia e finanze, allo stato attuale, non è in grado di poter garantire la copertura finanziaria per gli anni 2015 e 2016, poiché tale proiezione potrà essere ipotizzata in sede di bilancio, attraverso l'implementazione di puntuali strumenti che potranno garantire la necessaria copertura.





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*  
CONFERENZA UNIFICATA

Il **Presidente FASSINO**, ribadendo l'avviso favorevole all'intesa così come è stata definita al tavolo di coordinamento, sottolinea l'importanza del lavoro condiviso, svolto dalle parti interessate, sulle numerose problematiche afferenti la grave situazione immigratoria, soprattutto quella relativa alla gestione dei minori non accompagnati.

Apprezza l'attività gestionale del Governo che, in attesa dell'adozione del Piano nazionale, ha implementato alcune misure sia per il funzionamento del sistema SPRAR, sia volte a sollecitare i Prefetti per l'istituzione di bandi finalizzati all'accoglimento.

Sottolinea che tali misure sono certamente produttive nelle situazioni contingenti e di emergenza, ma potrebbero risultare problematiche e inefficaci se ipotizzate e strutturate per un lungo periodo.

Ravvisa, quindi, la necessità di adottare un sistema unico di accoglienza, da condividere attraverso il perfezionamento dell'intesa da parte delle Istituzioni interessate.

Il **Sottosegretario MANZIONE** conviene che l'intendimento del Governo è proprio quello esplicitato dal Presidente Fassino, ossia di adottare un regime transitorio di accoglienza in attesa dell'adozione del Piano, che sarà approvato nella seduta odierna della Conferenza.

Il **Presidente FASSINO** prende atto delle assicurazioni esplicitate dal Sottosegretario Manzione, suggerendo che, in regime transitorio, siano accolti dallo SPRAR i soggetti coperti da protezione.

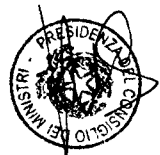
Il **Presidente PASTACCI**, a nome dell'UPI, esprime l'avviso favorevole all'intesa, sottolineando la necessità di chiarezza per quanto riguarda la copertura finanziaria da parte del Governo, anche alla luce della proiezione pluriennale del Piano, il quale dovrà prevedere la gestione delle situazioni di emergenza ma contenere anche delle progettualità a lungo termine con un sistema di accoglienza maggiormente strutturato ed efficiente.

Puntualizza altresì che occorre prevedere una fase ulteriore, oltre quella relativa alla situazione emergenziale, volta ad un maggiore coinvolgimento e coordinamento interistituzionale al fine di riuscire a realizzare, in linea preventiva, una gestione più razionale e mirata delle emergenze, che possono assumere carattere di particolare gravità.

Il **Presidente MURARO** chiede ulteriori chiarimenti alle Regioni sulla congruità delle risposte esplicitate dal Governo.

Il **Presidente MARINI** puntualizza che, tenuto conto che trattasi di un'intesa "forte" ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, alcune Regioni hanno ravvisato la necessità di avere dal Governo la certezza della copertura finanziaria ai fini dell'intesa.

Sottolinea inoltre che essendo il Piano a carattere pluriennale, le Regioni ritengono opportuno che il Governo formalizzi, attraverso comunicazioni ufficiali, le risorse finanziarie che saranno di sostegno non solo ai territori regionali ma anche ai territori locali.







*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Sottosegretario BOBBA** conferma quanto già delineato nell'accordo, ossia che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali si impegna a sostenere gli interventi, così come sono stati individuati congiuntamente, utilizzando le risorse destinate al Fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati.

In particolare, sulla base dell'incremento della dotazione finanziaria del Fondo per l'accoglienza dei minori ai sensi della legge n. 23/2012, il Governo intende garantire la piena copertura degli interventi che sono stati individuati a partire da gennaio 2014.

Sottolinea inoltre che è prevista un'integrazione nella gestione del sistema, attraverso il Sistema informativo minori già implementato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ferme restando le competenze previste dalla legge in materia di integrazione e politiche sociali.

Il **Sottosegretario LEGNINI** puntualizza che la posizione del Ministero dell'economia e finanze è chiara, ossia che per quanto attiene il 2014 le risorse necessarie per la copertura finanziaria sono in corso di esame parlamentare; mentre per quanto riguarda gli anni successivi sarà necessario l'intervento legislativo attraverso il Documento finanziario che conterrà le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato.

Il **Presidente FASSINO** sottolinea l'urgenza e l'importanza della disponibilità finanziaria per affrontare la gravità della situazione, anche tenuto conto della situazione di crisi complessiva in cui versa il Paese.

Chiede altresì, in considerazione che successivamente alla pausa estiva, il Governo sarà impegnato ad elaborare il Documento finanziario per il bilancio annuale e pluriennale dello Stato, di annoverare tra le priorità da trattare la determinazione della copertura finanziaria per il biennio 2015-2016 non solo a livello tecnico ed economico, ma come impegno politico volto a considerare prioritaria l'allocazione delle risorse per il 2015 e il 2016 nelle scelte di bilancio che saranno effettuate.

Il **Sottosegretario LEGNINI**, prendendo atto delle considerazioni esplicitate dal Presidente Fassino, sottolinea che tali intendimenti erano stati già valutati dal Governo e successivamente dal Parlamento, che decideranno nel merito.

Il **Ministro LANZETTA** chiede se sussistono le condizioni per perfezionare l'intesa per il 2014.

Il **Presidente FASSINO** ribadisce che gli elementi della questione sono essenzialmente due: la previsione graduale degli interventi in materia e la previsione della necessaria copertura finanziaria.

Condivide quanto già esplicitato dal Presidente Marini sulle ripercussioni sui territori regionali e locali, non solo dell'onere finanziario ma anche gestionale a livello politico e sociale; alla





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

luce di tali considerazioni l'ANCI ravvisa la necessità di chiedere al Governo l'impegno di una assunzione politica e responsabile della questione come una priorità essenziale ed improrogabile.

**Il Sottosegretario LEGNINI** ribadisce che il Governo assicurerà la necessaria copertura finanziaria per quanto riguarda il 2014 con l'impegno di individuare le risorse necessarie, in sede di approvazione del Documento finanziario del bilancio dello Stato, per gli anni 2015 e 2016.

**L'Assessore GARAVAGLIA** esprime le proprie perplessità ai fini del perfezionamento dell'intesa, poiché era stata richiesta al Ministero dell'economia e finanze una nota per l'assunzione dell'impegno ai fini della copertura finanziaria afferente il 2014 e gli anni successivi.

**Il Presidente MARINI** precisa che il Sottosegretario Legnini ha assicurato la copertura finanziaria per l'anno 2014, mentre per gli anni successivi 2015 e 2016, la copertura è subordinata alla disponibilità delle risorse finanziarie che saranno individuate dal Governo.

**Il Presidente FASSINO** specifica che l'intesa ha valenza pluriennale, mentre le risorse disponibili saranno individuate dal Governo annualmente.

Suggerisce che occorre, al fine di evitare sovrapposizioni di competenze tra lo Stato e le Regioni e Autonomie locali, perfezionare l'intesa anche se garantisce solo la copertura finanziaria per il 2014 e, successivamente approfondire, in sede di Conferenza, possibili soluzioni al fine di individuare le risorse necessarie per gli anni 2015 e 2016.

**Il Ministro LANZETTA** condivide la proposta formulata dall'ANCI, tenuto conto dell'emergenza della situazione e dell'impegno assunto dal Ministero dell'economia e finanze riguardo la copertura finanziaria per il 2014.

**L'Assessore GARAVAGLIA** chiede ulteriori chiarimenti sulla copertura finanziaria, se essa incide sul Patto di stabilità.

**Il Sottosegretario LEGNINI** ribadisce che nell'accordo, che è in via di perfezionamento, sono specificati gli importi da destinare alle Regioni, attraverso i quali il Governo garantisce la copertura per il 2014 ai fini dell'attuazione delle attività previste dal Piano.

**L'Assessore GARAVAGLIA** sottolinea che risulta chiara la copertura per il 2014 e che per gli anni successivi il 2014 il documento sarà oggetto di nuova intesa.





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Presidente FASSINO** precisa che tale ipotesi, relativa alla decadenza dell'intesa è da ritenere come una soluzione estrema e ribadisce che, allo stato attuale, la copertura è al 2014; pertanto l'ANCI, chiede che entro la fine dell'anno 2014, il Governo individui le risorse necessarie per la copertura 2015 e 2016; nell'ipotesi contraria, l'intesa sarà riportata nuovamente in sede di Conferenza.

Il **Sottosegretario MANZIONE**, condividendo l'impostazione esplicitata dal Presidente Fassino di una corresponsabilità delle istituzioni sia a livello centrale, sia livello periferico di fronte alla gravità della situazione attuale, sottolinea che il Governo sta lavorando e quantificando le risorse sulla base di previsioni caratterizzate dall'entità degli sbarchi avvenuti sul territorio nazionale, precisando che i dati statistici sono oggetto di naturali oscillazioni a carattere geopolitico e anticipando che, per i prossimi anni, la situazione potrebbe risultare ulteriormente modificata da possibili variabili che possono incidere sulle presenze e sui relativi impegni di spesa.

Ribadisce che il Governo, sulla scorta delle numerose incertezze, non può che assumere un impegno generale già esplicitato, in sede del tavolo di coordinamento nazionale, dal Sottosegretario alla Presidenza del consiglio dei ministri, Graziano Delrio.

L'**Assessore GARAVAGLIA** ribadisce le proprie perplessità sui margini della questione: il Ministero dell'economia e finanze assume l'impegno della copertura finanziaria per il 2014, ipotizzando una previsione di spesa, mentre per gli anni successivi 2015 e 2016, le risorse saranno individuate attraverso il Documento di stabilità finanziaria.

Rammenta che il numero delle presenze, allo stato attuale stimato in 72.000 unità, potrà crescere sino a 150.000 entro l'anno 2014, di cui circa l'80 per cento, costituito dai profughi, ed il restante 20 per cento, rappresentato dagli immigrati clandestini; sullo sfondo di tale scenario grave, il Governo si è impegnato a contribuire attraverso un impegno generale di spesa per il 2014 e facendo presente l'impossibilità di ipotizzare la copertura finanziaria per il 2015 e 2016.

Esprimendo l'avviso favorevole all'intesa, sottolinea che, quanto rappresentato, è stato condiviso anche dalla Regione Veneto e precisa che è stata ravvisata la necessità, nella prima riga del documento, di sostituire la parola "profughi" con la parola "migranti", poiché non vi è la possibilità di conoscere il reale status delle presenze sul territorio nazionale.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **SANCISCE INTESA** nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sul piano nazionale per fronteggiare il flusso straordinario di cittadini extracomunitari, adulti, famiglie e minori stranieri non accompagnati, trasmesso il 9 luglio 2014 dal Ministero dell'Interno che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante.  
(All. 2)

Il **Ministro LANZETTA** pone all'esame il punto 7 all'o.d.g che reca: **Intesa tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano e gli Enti locali, sulla ripartizione del**





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

**“Fondo nazionale per le politiche giovanili” di cui all’articolo 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, per l’anno 2014.**

**Il Presidente MARINI**, a nome delle Regioni, esprimendo l’avviso favorevole all’intesa e consegna un documento con una riformulazione dei parametri di riparto del Fondo **(All. 3/a)**.

**I Presidenti FASSINO e PASTACCI**, rispettivamente a nome dell’ANCI e dell’UPI, condividendo la riformulazione dei parametri, esprimono l’avviso favorevole all’intesa.

**Il Sottosegretario BOBBA** chiede di integrare l’articolo 2, comma 10, introducendo la clausola che prevede di far confluire le risorse al Fondo politiche giovanili anche a seguito del mancato avvio delle attività progettuali entro il termine previsto dall’intesa.

Pertanto, la Conferenza Unificata

- **SANCISCE INTESA** tra il Governo, le Regioni e Province Autonome e gli Enti locali, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, nei seguenti termini:

**Considerati:**

- il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazione in legge 14 luglio 2008, n.121, che ha, tra l’altro, attribuito al Presidente del Consiglio dei Ministri le funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di politiche giovanili;
- il DPR 21 febbraio 2014 registrato alla Corte dei Conti il 25 febbraio 2014 n. 571, con il quale il Sig. Giuliano Poletti è stato nominato Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 aprile 2014, registrato alla Corte dei Conti in data 8 maggio 2014, n. 1213, con il quale il predetto Ministro, è stato delegato, tra l’altro, ad esercitare le funzioni ed i compiti, ivi compresi quelli di indirizzo e coordinamento, di tutte le iniziative, anche normative, nella materie concernenti le politiche giovanili e il Servizio civile nazionale;
- il DPR 28 febbraio 2014, registrato alla Corte dei Conti in data 04 marzo 2014, n. 648, con il quale l’On. Luigi Bobba è stato nominato Sottosegretario di Stato al Lavoro e alle politiche sociali.
- il DM 08 maggio 2014, registrato alla Corte dei conti il 4 giugno 2014, Foglio n. 2156, con il quale all’On. Dott. Luigi Bobba sono state delegate le funzioni di indirizzo





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

politico - amministrativo nelle materie concernenti le politiche giovanili e il Servizio civile nazionale;

- il DPCM 1° ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio di Ministri” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 11 dicembre 2012, che individua tra le strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale e del Servizio civile nazionale;

- l'art. 1, comma 739, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, concernente “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014) che demanda alla “Tabella C” della medesima legge “la quantificazione delle dotazioni da iscrivere nei singoli stati di previsione del bilancio per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016 in relazione a leggi di spesa permanente la cui quantificazione è rinviata alla legge di stabilità”;

- la legge 27 dicembre 2013, n. 148, concernente “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 - 2016”;

- l'art. 7, comma 1, lettera b) del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, che ha stabilito che la Presidenza del Consiglio dei Ministri debba operare “un contenimento delle spese per le strutture di missione e riduzione degli stanziamenti per le politiche dei singoli Ministri senza portafoglio e Sottosegretari, con un risparmio non inferiore a 20 milioni di euro per l'anno 2012 e di 40 milioni di euro a decorrere dall'anno 2013”;

- l'art. 14, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica;

- l'accordo tra Governo e Regioni del 21 dicembre 2011;

- l'art. 16, commi 1-3, del decreto-legge 6 luglio 2001, n. 98, convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della legge 15 luglio 2011, n. 111;

- la Sentenza della Corte Costituzionale dell'8 ottobre 2012, n. 223;

- la Deliberazione n. 2/2013/G, emessa dalla Corte dei Conti - Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, concernente l'indagine di controllo sul “Fondo per le politiche giovanili”, e, in particolare, le pagine 62 e seguenti della relazione approvata con la Deliberazione che, al primo capoverso del paragrafo 10, recita testualmente: “Il quadro normativo di riferimento delle risorse regionali, per i progetti concernenti le politiche giovanili, deve collocarsi nella corretta applicazione dei principi d'ordine costituzionale, che prevedono la competenza regionale per detti interventi e che trovano simili esempi nel caso del Fondo per le politiche sociali, sul quale si è pronunciata la Corte costituzionale, nel





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

**senso che le risorse vadano trasferite tout court, alle Regioni, tanto da aver statuito l'esigenza che non vi sia un'articolazione del Fondo predefinita dall'Amministrazione statale, come avveniva in passato. Le modalità di trasferimento delle risorse alle Regioni sono espressione del dettato costituzionale (Legge costituzionale 18.10.2001, n. 3), che fa rientrare le politiche giovanili nell'ambito delle competenze concorrenti tra Stato e Regioni”;**

**- le Sentenze della Corte Costituzionale del 20 marzo 2006, n. 118, del 12 dicembre 2007, n. 453 e del 27 febbraio 2008, n. 50;**

**- che è necessario, al fine di assicurare l'attuazione delle politiche dei giovani sul territorio, destinare una quota del Fondo per le politiche giovanili al finanziamento di attività a livello regionale e locale, secondo criteri e modalità condivisi, per l'anno 2014;**

**- che le modalità di monitoraggio delle iniziative regionali saranno disciplinate tramite Accordi tra Pubbliche Amministrazioni sottoscritti, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, tra il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale e ciascuna Regione e/o Provincia Autonoma;**

**SI CONVIENE**

**Articolo 1**

**1. La presente Intesa determina, per l'anno 2014, la quota del Fondo nazionale per le politiche giovanili, di seguito denominato Fondo, che è destinata alle Regioni e alle Province Autonome e al sistema delle Autonomie locali, che provvederanno in maniera sinergica ad individuare interventi mirati a realizzare Centri/Forme di aggregazione giovanile, atti a migliorare le condizioni di “incontro” dei giovani. La presente intesa, in particolare, stabilisce:**

**a) la quota destinata a cofinanziare gli interventi in materia di politiche giovanili delle Regioni e delle Province Autonome ed i criteri di riparto di tale quota tra le Regioni e le Province Autonome stesse;**

**b) la quota destinata a cofinanziare le attività proposte dal sistema delle Autonomie locali;**

**c) le modalità e gli strumenti di programmazione, attuazione e monitoraggio delle iniziative del sistema delle Autonomie locali.**

**2. La quota del Fondo di cui al comma 1 del presente articolo è stabilita in misura pari all' 80% del Fondo per l'esercizio finanziario 2014.**





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*  
CONFERENZA UNIFICATA

**Articolo 2**

**1.** Per l'anno 2014, la quota parte del Fondo, destinata agli interventi delle Regioni e delle Province Autonome è stabilita nel 52,00 % dello stanziamento del Fondo, come determinato dalla legge di stabilità per l'anno 2014 e dalle riduzioni disposte, in corso d'esercizio, da manovre di finanza pubblica.

**2.** Le risorse finanziarie di cui al comma 1 del presente articolo si intendono comprensive dei trasferimenti indistinti a favore delle Regioni e delle Province Autonome, disposti dal Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'art. 14, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e dell'art. 7, comma 1, lettera b) del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, nonché derivanti da altre disposizioni normative di finanza pubblica, comunque finalizzate a finanziare trasferimenti compensativi a favore delle Regioni e delle Province Autonome.

**3.** Le risorse finanziarie di cui al comma 1 del presente articolo sono ripartite tra ciascuna Regione e Provincia Autonoma applicando i criteri già utilizzati per la ripartizione del Fondo nazionale per le politiche sociali, come indicato nell'allegato 2, che costituisce parte integrante della presente Intesa.

**4.** Le modalità di realizzazione e monitoraggio semestrale delle iniziative regionali e delle Province autonome, da attuare con il cofinanziamento del Fondo, sono disciplinate mediante lo strumento dell'Accordo di Collaborazione sottoscritto bilateralmente, tra il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale e le Regioni e le Province Autonome, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

**5.** Le Regioni e le Province Autonome si impegnano a cofinanziare almeno il 20% del valore complessivo di ciascun progetto, anche attraverso la valorizzazione di risorse umane, beni e servizi messi a disposizione dalle Regioni e/o Province Autonome per realizzare gli interventi di cui all'articolo 1, comma 1.

**6.** Le Regioni e le Province autonome devono far pervenire al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, entro e non oltre il 30 novembre 2014, le proposte progettuali conformi alle disposizioni contenute nella presente intesa, approvate con provvedimento di Giunta Regionale.

**7.** Entro il 15 marzo 2015, il Dipartimento della Gioventù, e del Servizio Civile Nazionale, le Regioni e le Province Autonome provvedono alla sottoscrizione degli Accordi di Collaborazione.

**8.** Il trasferimento delle risorse del Fondo alle Regioni ed alle Province Autonome avrà luogo entro sessanta giorni dalla sottoscrizione degli Accordi di Collaborazione di cui al comma 4.





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*  
CONFERENZA UNIFICATA

**9. Le attività da realizzare dovranno essere avviate entro sei mesi dalla firma dell'Accordo, dandone comunicazione al Dipartimento.**

**10. Le eventuali somme, già destinate alle Regioni e/o Province Autonome, che si rendano disponibili a seguito della mancata sottoscrizione dell'Accordo di cui al comma 4 del presente articolo, ovvero a seguito del mancato avvio delle attività che si intendono realizzare entro il termine previsto dal precedente comma 9, andranno a riconfluire nel Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili per essere redistribuite con apposita Intesa successiva alla presente.**

### Articolo 3

**1. La quota parte del Fondo, destinata agli interventi a favore dei Comuni è stabilita in misura pari al 20,00% dello stanziamento del Fondo, come determinato dalla legge di stabilità per l'anno 2014 e dagli eventuali aggiornamenti e riallocazioni disposti, in corso d'esercizio, da successive manovre di finanza pubblica.**

**2. Le modalità di programmazione, realizzazione e monitoraggio delle iniziative in favore dei Comuni sono oggetto di uno specifico distinto accordo per l'anno 2014 da stipularsi tra il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale e l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani.**

### Articolo 4

**1. La quota parte del Fondo, destinata agli interventi a favore delle Province è stabilita in misura pari allo 08,00% dello stanziamento del Fondo, come determinato dalla legge di stabilità per l'anno 2014 e dagli eventuali aggiornamenti e riallocazioni disposti, in corso d'esercizio, da successive manovre di finanza pubblica.**

**2. Le modalità di programmazione, realizzazione e monitoraggio delle iniziative in favore delle Province sono oggetto di uno specifico distinto accordo per l'anno 2014 da stipularsi tra il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale e l'Unione Province d'Italia.**

### Articolo 5

**Al fine di consentire una programmazione organica a livello territoriale, condivisa con le Autonomie Locali, le Regioni si impegnano a stipulare per le politiche giovanili Intese territoriali con ANCI e UPI per l'utilizzo dei finanziamenti previsti nella presente intesa.**

### Articolo 6

**Le risorse finanziarie, già destinate con la presente Intesa a favore di ANCI ed UPI, che si rendano disponibili alla conclusione degli accordi di cui ai precedenti articoli 3**







*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*  
CONFERENZA UNIFICATA

e 4, sono interamente destinate ad iniziative, da concordate tra le Parti mediante la sottoscrizione di un atto integrativo.

**Articolo 7**

Il comma 6, dell'art. 2, dell'Intesa rep. 114/CU del 17 ottobre 2013, è sostituito dal seguente:

6. la firma dell'accordo di monitoraggio, sottoscritto ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, tra Regioni o Province Autonome e Dipartimento, dovrà avvenire entro il 30 ottobre 2014. L'avvio delle attività dovrà essere tempestivamente comunicato al Dipartimento e dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2014. La mancata sottoscrizione dell'Accordo o il mancato avvio delle attività entro i suddetti termini comporteranno la restituzione delle somme già erogate dal Dipartimento.  
(All. 3)

Il **Ministro LANZETTA** pone all'esame il punto 3 all'o.d.g che reca: **Parere sulla proposta del Ministro dell'economia e delle finanze relativa alla conferma del Dott. Stefano Scalerà nell'incarico di Direttore dell'Agenzia del demanio, ai sensi dell'articolo 67, comma 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni.**

Il **Presidente MARINI**, a nome delle Regioni, esprime parere favorevole.

I **Presidenti FASSINO** e **PASTACCI**, rispettivamente a nome dell'ANCI e dell'UPI, esprimono parere favorevole.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'articolo 67, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, in merito alla conferma del Dott. Stefano Scalerà nell'incarico di Direttore dell'Agenzia del demanio di cui alla nota n. 13609 del 16 giugno 2014 del Ministro dell'economia e delle finanze.  
(All. 4)

Il **Ministro LANZETTA** pone all'esame il punto 4 all'o.d.g che reca: **Parere sulla proposta del Ministro dell'economia e delle finanze relativa alla nomina della Dott.ssa Rossella Orlandi nell'incarico di Direttore dell'Agenzia delle entrate, ai sensi dell'articolo 67, comma 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni.**

Il **Presidente MARINI**, a nome delle Regioni, esprime parere favorevole.





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*  
CONFERENZA UNIFICATA

I **Presidenti FASSINO** e **PASTACCI**, rispettivamente a nome dell'ANCI e dell'UPI, esprimono parere favorevole.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'articolo 67, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, in merito al conferimento alla Dott.ssa Rossella Orlandi dell'incarico di Direttore dell'Agenzia delle entrate di cui alla nota n. 13609 del 16 giugno 2014 del Ministro dell'economia e delle finanze.  
(All. 5)

Il **Ministro LANZETTA** pone all'esame il punto 5 all'o.d.g che reca: **Parere sul disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari. (A.C. 2486)**

Il **Presidente MARINI**, a nome delle Regioni, esprimendo parere favorevole, consegna un documento contenente alcune proposte emendative, chiedendo che siano valutate con attenzione (All. 6/a).

Il **Presidente FASSINO**, a nome dell'ANCI, esprime parere favorevole, presentando alcune proposte emendative contenute in un documento congiunto con l'UPI che consegna (All. 6/b) e segnalando, in particolare, le problematiche afferenti le spese per il personale e sottolineando la necessità di garantire la prosecuzione delle assunzioni programmate in alcuni settori particolarmente sensibili come la Polizia locale, l'istruzione pubblica ed i servizi sociali.

Ravvisa altresì la necessità di eliminare la sanzione del blocco delle assunzioni per i Comuni che abbiano registrato tempi medi nei pagamenti superiori ai parametri indicati.

Segnala, inoltre, che alcuni emendamenti riguardano il lavoro flessibile e la collocazione delle Authority in una unica sede centrale in Roma che l'ANCI sostanzialmente non condivide, poiché non emerge alcun vantaggio economico perché, nelle città in cui hanno sede le Authority, alcuni oneri amministrativi sono sostenuti dagli Enti locali che, nel caso di un accorpamento, andrebbero a carico dello Stato.

Il **Presidente PASTACCI**, a nome dell'UPI, esprime avviso favorevole con la formulazione di proposte emendative presentate congiuntamente con l'ANCI e contenute nel documento che consegna (All. 6/c).





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Ravvisa la necessità di inserire alcune integrazioni migliorative alle procedure elettorali per le Città metropolitane e per le Province nonché alcune precisazioni, tra le quali la necessità, in un momento particolarmente delicato e di transizione, di garantire la continuità della prestazione dei servizi erogati dalle Province nella fase di trasformazione negli enti di area vasta.

Sottolinea l'opportunità di una modifica delle norme sul personale ed una particolare attenzione a quelle norme di carattere finanziario al fine di sostenere adeguatamente il processo di riordino degli Enti locali.

Evidenzia infine la necessità di una più puntuale analisi del fabbisogno finanziario delle Province, al fine di sostenere in maniera congrua questa fase delicata di cambiamento nonché la necessità, già rappresentata in sede di Conferenza Stato- città ed autonomie locali, di prorogare la data del periodo transitorio dal 31 luglio 2014 al 30 novembre 2014 per quanto riguarda gli assestamenti e di una analisi precisa sulle Province che, allo stato attuale, si trovano in gravi difficoltà, al fine di analizzare il fabbisogno complessivo e le risorse disponibili.

Il **Sottosegretario RUGHETTI**, ringraziando le istituzioni interessate per l'espressione del parere favorevole e per il lavoro condiviso e collaborativo realizzato, si riserva di esprimere una valutazione sugli emendamenti presentati congiuntamente alle altre Amministrazioni interessate, in particolare il Ministero dell'economia e finanze, poiché numerosi emendamenti presentati dall'ANCI hanno una portata di natura finanziaria.

Per quanto riguarda le competenze del Dipartimento alla semplificazione e alla pubblica amministrazione, l'emendamento proposto dall'ANCI all'articolo 5, comma 1, è ritenuto accoglibile; gli emendamenti formulati dalle Regioni relativi agli articoli 1, 4, 6 con l'integrazione al comma 1-bis e all'articolo 19, comma 10, sono ritenuti accoglibili con riserva di un ulteriore approfondimento e di una valutazione complessiva.

Il **Presidente MURARO** chiede che il Comitato temporaneo, istituito nella seduta della Conferenza del 12 giugno 2014 e volto ad approfondire le problematiche afferenti il processo di transizione, possa continuare a lavorare sulle numerose questioni, soprattutto quelle relative al personale la cui configurazione professionale non è particolarmente a livello con le repentine trasformazioni amministrative e funzionali che investiranno le Province.

Suggerisce, quindi, la possibilità di introdurre nuovi strumenti di mobilità incentivata o altre misure di ammortizzatori sociali, tali da permettere di creare un nuovo sistema funzionale ed efficiente.

Il **Sottosegretario RUGHETTI** rammenta che l'articolo 4 del decreto – legge n. 16 del 2014 prevede delle modalità volte a migliorare il sistema complessivo della mobilità, le quali saranno concretizzate successivamente alle determinazioni che saranno assunte dal tavolo di coordinamento, presieduto dal Sottosegretario Bressa.

Il **Sottosegretario BRESSA** precisa che non è previsto un tavolo di lavoro per l'approfondimento delle problematiche, le quali saranno trattate in sede di Conferenza; per quanto





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*  
CONFERENZA UNIFICATA

riguarda il rapporto di mobilità tra Regioni e Province, l'azione del Governo, che non può interferire con l'autonomia delle Regioni, può essere mirata a tracciare delle linee-guida che possano consentire un sistema di mobilità condiviso e congruo.

Pertanto, la Conferenza Unificata

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul disegno di legge per la conversione in legge del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari, trasmesso, con nota n. DAGL 0006111 del 27 giugno 2014, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nei termini di cui in premessa e degli allegati documenti che costituiscono parte integrante del presente atto.  
(All. 6)

Il Ministro LANZETTA pone all'esame il punto 6 all'o.d.g che reca: **Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze concernente l'aggiornamento della codifica SIOPE degli incassi e dei pagamenti degli Enti locali, ai sensi dell'articolo 14, commi 6 e 8, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.**

Il Presidente MARINI, esprimendo il parere favorevole delle Regioni, consegna un documento (All. 7/a) in cui è evidenziato quanto osservato dalle Regioni a statuto speciale, ovvero che la proposta di inserire la TASI nel Titolo I, Categoria I e quindi nella tipologia tributaria delle Imposte, non appare aderente al dettato normativo che costituisce presupposto di tale tributo.

I Presidenti FASSINO e PASTACCI, rispettivamente a nome dell'ANCI e dell'UPI, esprimono parere favorevole.

Pertanto, la Conferenza Unificata

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'articolo 14, comma 8, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sullo schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze concernente l'aggiornamento della codifica SIOPE degli incassi e dei pagamenti degli Enti locali, trasmesso, con nota n.13814 del 18 giugno 2014, dal Ministero dell'economia e delle finanze.  
(All. 7)

Il Ministro LANZETTA pone all'esame il punto 8 all'o.d.g che reca: **Parere sullo schema di disegno di legge recante "Disposizioni di carattere finanziario finalizzate a garantire la funzionalità di enti locali, la realizzazione di misure in tema di infrastrutture, trasporti ed**





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*  
CONFERENZA UNIFICATA

**opere pubbliche, nonché a consentire interventi in favore di popolazioni colpite da calamità naturali”.**

Il **Presidente FASSINO**, a nome dell'ANCI, chiede il rinvio del punto poiché il provvedimento contiene numerose problematiche differenti, alcune delle quali sono contenute in un disegno di legge che, allo stato attuale, è all'esame presso la V Commissione della Camera.

Sottolinea che l'articolo 2 del medesimo provvedimento prevede la *“facoltà dei Comuni di recedere dai contratti di locazione in corso, comunicando la loro volontà entro il 30 giugno 2014”*, precisando che il termine è stato ampiamente superato e, di conseguenza, non sussistono le condizioni per l'approvazione.

Il **Presidente MARINI**, a nome delle Regioni, si dichiara d'accordo su quanto detto dall'Ance, chiedendo anche una sede preparatoria di confronto, dato che esistono molti punti delicati che coinvolgono alcune Regioni. Consegna, quindi, un documento contenente una richiesta emendativa molto specifica formulata dalla Regione Sardegna **(Al. 8)**.

*Pertanto, il punto viene rinviato.*

Il **Ministro LANZETTA** pone all'esame il punto 9 all'o.d.g che reca: **Parere sullo schema del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro per gli affari regionali e le autonome recante “Modifiche al Decreto 12 novembre 2011, n. 226, recante individuazione dei criteri di gara e di valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale”.**

Il **Presidente FASSINO**, a nome dell'ANCI, esprime parere favorevole condizionato all'accoglimento di alcuni emendamenti da sottoporre alla valutazione del Vice Ministro De Vincenti.

La prima questione riguarda la vigenza degli accordi tra le parti interessate per la determinazione del valore di rimborso al gestore uscente, la cui scadenza è fissata dallo schema di decreto al 12 febbraio 2012. L'ANCI chiede, a tal proposito, che siano considerati validi gli accordi in essere proponendo dunque che la data sia fissata al mese di aprile 2014. La seconda condizione, ai fini dell'espressione del parere favorevole, è l'eliminazione dell'introduzione della regolazione temporale del riconoscimento unico *una tantum*, poiché il decreto – legge n. 145/2013 ha disposto l'anticipazione complessiva di tale onere per favorire l'indizione delle gare, su richiesta delle stazioni appaltanti, senza alcun vincolo. L'ANCI propone, come mediazione, di innalzare il versamento del corrispettivo previsto dal provvedimento al 90 per cento entro 18 mesi prima del termine di scadenza della pubblicazione del bando.

La terza questione riguarda i canoni economici per i Comuni, per i quali si chiede di riconoscere alle Amministrazioni proprietarie delle reti anche la quota dell'ammortamento riconosciuta in tariffa, come per i privati e, comunque, rispetto al canone di concessione per l'esclusiva del servizio, l'ANCI propone di aumentare dal 5% al 15%, il limite massimo di offerta in sede di gara.





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*  
CONFERENZA UNIFICATA

Fa presente infine che, tali punti migliorativi sono dirimenti ai fini dell'espressione del parere favorevole sul provvedimento.

Il **Presidente MARINI**, a nome delle Regioni, esprime parere favorevole sul nuovo testo ritrasnesso, subordinato all'impegno del Governo a modificare con una norma di legge le scadenze dei termini per la pubblicazione dei bandi di gara, precisando che i poteri sostitutivi di cui all'articolo 3 del regolamento non trovano applicazione sino alla scadenza dei nuovi termini.

Per questa ragione, chiede al Ministero dello sviluppo economico di predisporre una nota per le Regioni, che anticipi i contenuti legislativi sopra indicati, sospendendo gli effetti degli automatismi contenuti nel citato articolo 3 del regolamento.

Il **Presidente PASTACCI**, a nome dell'UPI, esprime parere favorevole subordinato alle proposte emendative formulate dall'ANCI.

Il **Vice Ministro DE VINCENTI** rispetto all'impegno chiesto dalle Regioni, assicura la predisposizione in tempi rapidi di una norma che preveda una proroga limitata delle scadenze per i bandi di gara e la diramazione di una nota che anticipi i contenuti della norma medesima.

Per quanto riguarda le richieste dell'ANCI formulate dal Presidente Fassino, dichiara che la prima richiesta relativa alla modifica della data indicata nello schema per la salvaguardia degli accordi per la determinazione del valore del rimborso al gestore uscente, non può essere ritenuta accoglibile poiché dall'entrata in vigore del decreto ministeriale n. 226/2011, non sono consentiti accordi integrativi che prevedano una metodologia differente da quanto previsto dal decreto medesimo; per tal motivo il provvedimento in questione prevede che sono ritenuti validi gli accordi siglati prima dell'entrata in vigore del decreto ministeriale n. 226/2011 e non quelli sanciti nel periodo successivo, dato che era già nota la metodologia e le linee-guida varate in base a quanto indicato dal D.M n. 226/2011. Dalle informazioni acquisite dal Ministero dello sviluppo economico risulta che gli accordi integrativi che sono stati stipulati successivamente implicano un il valore aggiunto al gestore in generale, nella maggior parte degli accordi, significativamente più alto di quello previsto dalle linee-guida, con una conseguenziale tariffa corrispondente più alta. Questa è una fase in cui tutti sono impegnati a ridurre le tariffe ed i prezzi energetici per l'utenza. Tale motivazione di politica economica affianca quella esplicitata di carattere formale relativa all'applicazione della norma, che comunque era già in vigore e doveva essere già nota ai Comuni e alle aziende.

Per quanto riguarda la seconda richiesta formulata dall'ANCI, dichiara che essa è accoglibile. Quindi si può innalzare al 90 per cento il corrispettivo entro diciotto mesi prima del termine di scadenza della pubblicazione del bando di gara, e assegnare il restante 10 per cento alla pubblicazione del bando stesso.

Per quanto attiene alla terza richiesta afferente i canoni economici per i Comuni, occorre fare alcune osservazioni contabili, ossia la percentuale del 5% implica un ammontare complessivo di risorse da destinare ai Comuni pari a oltre 100 milioni di euro su tali concessioni. Se la percentuale dovesse aumentare al 15%, si verificherebbe un aumento pari a 300 milioni di euro, con un contributo complessivo anche superiore. Tale situazione ha due possibilità: una si esclude per metodo, poiché non è ipotizzabile prevedere che la percentuale si rifletta sulla tariffa, anche se



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

è opportuno rilevare che al momento della gara, una impresa terrà conto dell'importo che dovrà versare e che condiziona la proposta tariffaria che formulerà in sede di gara. La seconda è la seguente: se le quote non sono riconosciute in sede di gara, sussiste il rischio che s'innesci un meccanismo a scapito dell'efficienza e della sicurezza del servizio che le imprese devono garantire; pertanto, alla luce di quanto esplicitato, il Ministero dello sviluppo economico ritiene di non poter aumentare la percentuale relativa al limite massimo di offerta in sede di gara oltre il 7,5%.

Il **Presidente FASSINO**, nel prendere atto favorevolmente dell'accoglimento del secondo punto, propone, per quanto riguarda il terzo punto, relativo ai canoni economici per i comuni, e all'ipotesi formulata dal Vice Ministro De Vincenti, una posizione di mediazione pari al 10%. Sulla prima questione, sottolinea che le linee-guida sono state fornite nelle scorse settimane e quindi non erano conosciute dalle parti interessate precedentemente alla stipula degli accordi.

Il **Vice Ministro DE VINCENTI** puntualizza che la metodologia a cui si ispirano le linee-guida era già conosciuta e consolidata.

Il **Presidente FASSINO** esprime, nel merito, le proprie perplessità.

Il **Vice Ministro DE VINCENTI** segnala la problematica afferente la tariffa, che è di grande rilievo.

Il **Presidente FASSINO** sottolinea che i tecnici dell'ANCI rilevano che le linee-guida sono state via via conosciute, come tutti i testi. Si tratta di una rimodulazione e una evoluzione della normativa che non erano così chiare nel momento in cui erano note le impostazioni ed i criteri metodologici, di conseguenza risulta opinabile che l'iter del provvedimento fosse così chiaro e noto da giustificare il principio che gli accordi in essere possano essere disdetti. Pertanto, prendendo atto della disponibilità del Ministero competente a ritenere accoglibili i due punti già esplicitati, chiede al Governo una ulteriore riflessione ed una più puntuale valutazione sul punto in questione, poiché sussiste il rischio che possa verificarsi un contenzioso.

Il **Vice Ministro DE VINCENTI** accoglie la proposta del Presidente Fassino, di aumentare la quota dal 5% al 10%. Quanto al primo punto ritiene ancora di dover insistere facendo presente che sul nodo problematico in questione la posizione del Ministero competente non può essere modificata, poiché non solo le linee-guida hanno avuto un'evoluzione ma saranno sottoposte ad ulteriori modifiche nel tempo.

Precisa altresì che i Comuni hanno contezza che dal decreto ministeriale n. 226/2011 vige una metodologia su tutto il territorio nazionale e, quindi, non sono più autorizzati a sancire singoli accordi con le imprese.





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Presidente FASSINO** esprime forti perplessità sull'applicazione concreta delle linee-guida, affermando che un conto è sapere che ci saranno dei mutamenti di quadro normativo, ma che tali mutamenti non si possono immaginare se le linee guida arrivano due anni dopo.

Il **Vice Ministro DE VINCENTI** precisa però che i Comuni sanno che devono aspettarle, perché finché non ci sono le linee guida, non ci sono i bandi di gara e non viene neanche stabilito il VIR. Pertanto se un Comune dovesse disattendere tale processo e fare accordi integrativi con l'azienda, creerà un presupposto per cui le linee-guida non potranno essere attuate nel proprio territorio.

Il **Presidente FASSINO** esprime forti perplessità sulla problematica, soprattutto sulle possibili criticità che la mancanza di normativa può creare nella attività amministrativa ordinaria, come ad esempio, dover garantire sul territorio locale l'erogazione di un servizio indispensabile ai cittadini.

Il **Vice Ministro DE VINCENTI** sottolinea che le gare già in essere non sono toccate dalla normativa in questione.

Il **Presidente FASSINO** ribadisce il proprio disappunto sulla questione.

Il **Vice Ministro DE VINCENTI** sottolinea che per le gare già bandite non sussistono particolari criticità, facendo presente che occorre rispettare la nuova normativa per i bandi che dovranno essere ancora espletati.

Rileva altresì che il Ministero per lo sviluppo economico ha appreso che invece alcuni Comuni continuano a stipulare accordi integrativi con le gare posposte e, tale modalità non è corretta.

Il **Presidente MURARO**, condividendo quanto esplicitato dal Vice Ministro De Vincenti, rimarca che nelle Province accade che numerosi accordi e preaccordi stanno, di fatto, rallentando in maniera determinante le attività, poiché la patrimonializzazione dei gestori è quasi doppia, imputando dei patrimoni privati nel patrimonio complessivo di rete del gestore. A tal proposito, l'UPI ha effettuato delle proiezioni sulla situazione, dalle quali è emerso che la tariffa avrebbe un'incidenza di circa il 15% in meno se viene considerata la proposta del Ministero. Pertanto risulta non corretto che la parte privata della rete del gas, la quale è sostenuta dalle tariffe dei cittadini e, di fatto, capitalizzata dal gestore.

Sottolinea inoltre un'ulteriore questione afferente la riluttanza dei gestori a versare l'anticipo per la gara dell'assegnazione del servizio, comunicando a mezzo lettera raccomandata di non voler mettere a disposizione le dotazioni tecniche né versare il contributo per le gare di assegnazione dei servizi.







*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*  
CONFERENZA UNIFICATA

Il **Presidente FASSINO** ribadisce che l'ANCI prende atto positivamente dell'accoglimento da parte del Ministero della maggioranza delle proposte emendative formulate, mentre sul punto ancora in discussione chiede al Governo una ulteriore riflessione e valutazione.

Il **Vice Ministro DE VINCENTI** chiede ulteriore chiarezza sull'espressione del parere, se favorevole o contrario.

Il **Presidente FASSINO** evidenzia che, tenuto conto dell'accoglimento di due punti su tre, da parte del Ministero per lo sviluppo economico, l'ANCI esprime parere favorevole ribadendo la richiesta di una attenta valutazione e riflessione da parte del Governo anche sul punto ancora aperto al fine di una migliore chiarezza.

Invita il Governo a valutare la questione relativa alla vigenza degli accordi che risulta valgano soltanto sino a febbraio 2012, chiedendo delle soluzioni per quegli accordi stipulati nel periodo successivo a tale data, tenuto conto che già si prefigura l'ipotesi di ricorsi giuridici.

Il **Vice Ministro DE VINCENTI** propone di acquisire, preventivamente, il parere del Consiglio di Stato.

Il **Presidente FASSINO** esprime il proprio assenso sulla proposta formulata dal Vice Ministro De Vincenti.

Il **Vice Ministro DE VINCENTI** chiede formalmente l'espressione del parere favorevole, con l'impegno da parte del Ministero competente di acquisire il parere del Consiglio di Stato che sarà notificato alle Amministrazioni interessate.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** nei termini di cui in Premessa, ai sensi dell'art.46-bis del decreto-legge 1° ottobre 2007 n.159, convertito dalla legge 29 novembre 2007, n.222, sullo schema del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro per gli affari regionali e le autonome "Modifiche al Decreto 12 novembre 2011, n.226, recante individuazione dei criteri di gara e di valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale".  
(All. 9)

Il **Ministro LANZETTA** pone all'esame il punto 10 all'o.d.g che reca: **Designazione, in sostituzione, di tre componenti designati dall'ANCI in seno all'Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale di cui all'articolo 1, comma 300, della legge 24 dicembre 2007.**





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*  
CONFERENZA UNIFICATA

**Il Presidente FASSINO** consegna un documento con le designazioni dell'ANCI (All. 10/a).

I **Presidenti MARINI** e **PASTACCI**, rispettivamente a nome delle Regioni e dell'UPI, prendono atto della sostituzione dei tre componenti designati dall'ANCI.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **DESIGNA** ai sensi dell'articolo 9, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, come rappresentanti dell'ANCI in seno all'Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale di cui all'articolo 1, comma 300, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 il dott. Massimo RONCUCCI, il dott. Fabrizio CLEMENTI e il dott. Antonio DI BARI.  
(All. 10)

Il **Ministro LANZETTA** pone all'esame il punto 11 all'o.d.g che reca: **Designazione, in sostituzione, di un componente supplente del Comitato Operativo di Protezione Civile, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. o) e comma 2 dello stesso articolo 2, del D.P.C.M. 8 agosto 2013.**

**Il Presidente MARINI**, a nome delle Regioni, designa il dottor Forte della Regione Calabria.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ACQUISISCE LA DESIGNAZIONE** ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del Dott. Ernesto Forte, Dirigente del Settore Protezione Civile, della Regione Calabria, quale componente supplente del Comitato operativo della protezione civile, di cui in premessa, in sostituzione del Dott. Salvatore Mazzeo.  
(All. 11)

Il **Ministro LANZETTA** pone all'esame il punto 12 all'o.d.g che reca: **Acquisizione delle designazioni di otto componenti per la costituzione delle Commissioni Consultive per lo Spettacolo dal vivo di cui all'articolo 2 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 89 e articolo 2 del D.M. 10 febbraio 2014, recante disposizioni per la composizione e rideterminazione dei componenti degli organismi collegiali operanti presso la Direzione Generale per lo spettacolo dal vivo.**





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Presidente FASSINO** consegna un documento con le designazioni dell'ANCI ed i relativi curricula (**All. 12/a**).

Il **Presidente MARINI** consegna un documento con le designazioni delle Regioni con allegati i curricula (**All. 12/b**).

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ACQUISISCE LE DESIGNAZIONI** per quanto in premessa, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 dei seguenti rappresentanti in seno:

**Commissione Musica**

- Dott. Antonio Princigalli - Regione Puglia
- Dott. Filippo Bianchi dell'ANCI

**Commissione Teatro**

- Dott.ssa Ilaria Fabbri - Regione Toscana
- Dott. Massimo Cecconi dell'ANCI

**Commissione Danza**

- Dott.ssa Rita Turchetti - Regione Lazio
- Dott. Fiorenzo Alfieri dell'ANCI

**Commissione Circhi e Spettacoli Viaggianti**

- Dott. Jones Reverberi - Regione Emilia Romagna
- Dott. Leonardo Angelini dell'ANCI

(All. 12)

Il **Ministro LANZETTA** pone all'esame il punto 13 all'o.d.g che reca: **Acquisizione delle designazioni di cinque componenti per la costituzione della Consulta per lo Spettacolo di cui all'articolo 1 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 89 e articolo 1 del D.M. 10 febbraio 2014, recante disposizioni per la composizione e rideterminazione dei componenti degli organismi collegiali operanti presso la Direzione Generale per lo spettacolo dal vivo.**

Il **Presidente FASSINO** consegna un documento con le designazione dell'ANCI con allegati i relativi curricula (**All. 13/a**).





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*  
CONFERENZA UNIFICATA

Il **Presidente MARINI** consegna un documento con le designazioni delle Regioni con allegati i relativi curricula (**All. 13/b**).

Pertanto, la Conferenza Unificata

- **ACQUISISCE LE DESIGNAZIONI** per quanto in premessa, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 dei seguenti rappresentanti in seno alla Consulta territoriale per le attività cinematografiche:

**Sezione Musica**

- **Dott. Ruggero Pegna - Regione Calabria**

**Sezione Danza**

- **Prof. Maurizio Agamennone dell'ANCI**

**Sezione Teatro**

- **Dott. Piergiorgio Giacchè - Regione Umbria**

**Sezione Cinema**

- **Prof. Sergio Soave dell'ANCI**

**Sezione Attività Circensi e Spettacolo Viaggiante**

- **Dott. Elio Traina dell'ANCI**  
(All. 13)

Il **Ministro LANZETTA** pone all'esame il **punto 14** all'o.d.g che reca: **Acquisizione delle designazioni di quattro componenti per la costituzione della Consulta territoriale per le attività cinematografiche di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 28, e articolo 4 del D.M. 10 febbraio 2014, recante disposizioni per la composizione e rideterminazione dei componenti degli organismi collegiali operanti presso la Direzione Generale per lo spettacolo dal vivo.**

Il **Presidente FASSINO** consegna un documento con le designazione dell'ANCI con allegati i relativi curricula (**All. 14/a**).

Il **Presidente MARINI** consegna un documento con le designazioni delle Regioni con allegati i relativi curricula (**All. 14/b**).





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*  
CONFERENZA UNIFICATA

Pertanto, la Conferenza Unificata

- **ACQUISISCE LE DESIGNAZIONI** per quanto in premessa, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 dei seguenti rappresentanti delle Regioni e dell'ANCI in seno alla Consulta territoriale per le attività cinematografiche:

**Regioni:**

- Dott. Gianpaolo Gaspari - Regione Friuli Venezia Giulia
- Dott. Andrea Poli - Regione Siciliana

**ANCI:**

- Dott.ssa Chiara Coppola
- Dott. Vincenzo Santoro

(All. 14)

Il Ministro LANZETTA pone all'esame il punto 15 all'o.d.g. che reca: **Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, in attuazione dell'articolo 2, comma 6-bis, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64.**

Il Presidente MARINI, a nome delle Regioni, esprime parere favorevole con alcune osservazioni contenute nel documento che consegna. **(All. 15/a)**

Il Presidente FASSINO, a nome dell'ANCI, esprime parere favorevole.

Il Presidente PASTACCI, a nome dell'UPI, esprime parere favorevole con una raccomandazione contenuta nel documento che consegna **(All. 15/b)**.

L'Assessore GARAVAGLIA sottolinea che da alcune Regioni è emersa la necessità di un approfondimento esaustivo sulla questione del Patto di stabilità e sull'urgenza, più volte ribadita in sede di Conferenza, di avviare un tavolo di confronto su tale problematica, il quale non è stato ancora calendarizzato a causa delle sovrapposizioni degli impegni dei rappresentanti delle Amministrazioni centrali.

Ribadisce l'importanza e la necessità di un luogo di confronto per approfondire le numerose problematiche collegate con il Patto di stabilità come, ad esempio, le procedure di pagamento dei debiti della Pubblica Amministrazione che risulterebbero vanificati senza una revisione del Patto; la questione dei cofinanziamenti europei, degli investimenti o dell'armonizzazione dei bilanci che sta determinando risultati penalizzanti per le Regioni che vi hanno aderito.





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*  
CONFERENZA UNIFICATA

Sollecita quindi il Governo ad avviare, in tempi rapidi, il tavolo che potrebbe avere carattere tecnico e, poi anche politico.

Il **Sottosegretario LEGNINI** sottolinea che, per quanto riguarda i pagamenti della Pubblica Amministrazione, essi non sono legati al Patto di stabilità, poiché per la quota in conto capitale dei pagamenti pregressi sussiste la copertura sull'indebitamento, quindi sul Patto incide solo il pagamento dei debiti di spesa corrente; peraltro al Ministero dell'economia e finanze non risulta che le Pubbliche Amministrazioni non risarciscano i debiti pregressi perché superano il tetto di spesa previsto dal Patto di stabilità.

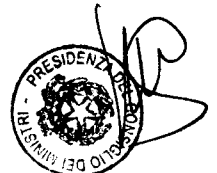
L'**Assessore GARAVAGLIA** ribadisce che la problematica non è presente nella Regione Lombardia ma è comune a numerose Regioni.

Il **Sottosegretario LEGNINI** sottolinea che occorre fare un distinguo sulla questione complessiva, poiché sussistono numerose problematiche finanziarie delle Pubbliche Amministrazioni, sulle quali il Governo ha avviato una attenta riflessione; mentre sulla questione afferente il pagamento dei debiti pregressi al Governo non risultano problemi.

L'**Assessore GARAVAGLIA** ribadisce l'urgenza di avviare un tavolo di confronto al fine di approfondire e chiarire le numerose criticità.

L'**Assessore BUGLI** chiede che quanto esplicitato dal Sottosegretario Legnini sia formalizzato ufficialmente; poiché se l'articolo 2 del decreto-legge n. 35/2013 afferente i pagamenti non sanitari della Pubblica Amministrazione non risulta strettamente legato al Patto di stabilità, è un principio che il Governo deve chiarire; sottolinea inoltre che le risorse utilizzate per il pagamento della quota interessi che annualmente le Regioni devono effettuare non sono risorse assegnate dall'Amministrazione centrale ma rivengono dalla stipula dei mutui effettuati dalle Regioni stesse presso la Cassa depositi e prestiti; pertanto quanto dichiarato dal Sottosegretario Legnini, ossia che i pagamenti per la quota interessi che le Regioni effettuano non incidono sul Patto di stabilità, deve essere chiarito e formalizzato, unitamente alla interpretazione resa per quanto riguarda l'articolo 2 del decreto-legge n. 35/2013.

Il **Sottosegretario LEGNINI** fa presente che le osservazioni rappresentate aiutano a chiarire le questioni: per quanto riguarda la problematica relativa alla quota interessi sui mutui contratti dalle Amministrazioni, essa può essere approfondita attraverso una attenta verifica da parte del Governo, mentre taluni aspetti afferenti il pagamento dei debiti, che rappresenta una parte della tematica generale, può essere approfondita attraverso un tavolo di confronto fra le parti interessate.





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*  
CONFERENZA UNIFICATA

Esprime altresì alcune perplessità sulla posizione rappresentata dalle Regioni, tenuto conto delle azioni importanti adottate dal Governo sia finanziarie che strumentali che sono finalizzate a procedere al pagamento di tutti i debiti della Pubblica Amministrazione.

L'**Assessore BUGLI** prendendo atto di quanto esplicitato dal Sottosegretario Legnini, formula la richiesta di poter avviare il tavolo di confronto ai fini di una verifica complessiva della questione; chiede inoltre ulteriori specificazioni in merito a quanto previsto dall'articolo 2 del decreto-legge n. 35/2013 afferente i pagamenti non sanitari della Pubblica amministrazione, ossia che essi hanno impatto rispetto ai limiti del Patto di stabilità.

L'**Assessore GIANCANE** sottolinea che congiuntamente all'articolo 2 del decreto-legge n. 35/2013 occorre chiarire ulteriormente quanto previsto dall'articolo 3 del decreto-legge medesimo, relativo al pagamento dei debiti degli enti del Servizio sanitario nazionale.

L'**Assessore GARAVAGLIA** sollecita la convocazione del tavolo di lavoro per esaminare ed approfondire le numerose problematiche e gli aspetti afferenti il Patto di stabilità, già assicurato dall'impegno formale del Governo.

Il **Sottosegretario BRESSA** precisa che il tavolo a cui ha fatto riferimento l'Assessore Garavaglia era stato determinato a seguito di una precedente seduta, in cui era stato stabilito che le tematiche finanziarie sarebbero state approfondite nell'ambito della Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

L'**Assessore GARAVAGLIA** rileva che in quella sede era emersa la necessità di avviare un tavolo *ad hoc* sul Patto di stabilità, del quale però le Regioni non hanno avuto più riferimenti di una successiva calendarizzazione.

Il **Sottosegretario BRESSA** sottolinea che la posizione delle Regioni non si discosta da quella rappresentata dal Governo, poiché il Sottosegretario Baretta aveva già messo in evidenza le questioni relative all'armonizzazione dei bilanci, nonché alla possibilità del superamento del sistema afferente il Patto di stabilità, volta ad acquisire il pareggio dei bilanci. A tal proposito, le perplessità rappresentate dalle Regioni ineriscono soprattutto agli aspetti tecnici della problematica, mentre il Governo è impegnato a formulare un pacchetto più strutturato di ipotesi e proposte da approfondire congiuntamente con le parti interessate, come quella relativa all'armonizzazione contabile, al superamento del Patto, al raggiungimento del pareggio di bilancio e ulteriori tematiche affini.

Il **Sottosegretario LEGNINI**, condividendo quanto esplicitato dal Sottosegretario Bressa, fa presente che il Tavolo di confronto ipotizzato dal Sottosegretario Baretta sarà avviato in tempi





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*  
CONFERENZA UNIFICATA

brevi per l'avvio del confronto sul Patto di stabilità e su problematiche che non coinvolgono i provvedimenti all'esame della odierna seduta della Conferenza Unificata.

Esprime quindi la piena disponibilità del Governo ad approfondire le possibili difficoltà tecniche relative ai procedimenti per i pagamenti, ribadendo che l'intenzione del Governo è quella di procedere al pagamento dei debiti della Pubblica amministrazione.

Pertanto, la Conferenza Unificata

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ai sensi dell'articolo 2, comma 6-bis, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, sullo schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, trasmesso, con nota n. 14067 del 23 giugno 2014, dal Ministero dell'economia e delle finanze, nei termini di cui in premessa e degli allegati documenti che costituiscono parte integrante del presente atto.**  
**(All. 15)**

Il **Ministro LANZETTA** pone all'esame il **punto 16** all'o.d.g. che reca: **Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 32, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89** concernente la distribuzione dell'incremento di 6.000 milioni di Euro della dotazione per il 2014 del "Fondo per assicurare la liquidità per i pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili" di cui all'articolo 1, comma 10, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64.

Il **Presidente MARINI**, a nome delle Regioni, esprime parere favorevole

Il **Presidente FASSINO e PASTACCI**, rispettivamente a nome dell'ANCI e dell'UPI, esprimono parere favorevole.

Pertanto, la Conferenza Unificata

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 2, comma 6-bis, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, sullo schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, trasmesso, con nota n. 14067 del 23 giugno 2014, dal Ministero dell'economia e delle finanze.**  
**(All. 16)**







*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*  
CONFERENZA UNIFICATA

**Il Ministro LANZETTA pone all'esame il punto 17 all'o.d.g che reca: Informativa del Governo in merito alla attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni.**

**Il Ministro LANZETTA** sottolinea che il lavoro istruttorio, propedeutico alla stipulazione dell'accordo, si sostanzia di due momenti: uno è relativo alle funzioni trasferite dallo Stato alle Province; l'altro invece riguarda le singole Regioni. Per quanto riguarda la parte dello Stato, il Governo ha avviato già da tempo una complessa procedura di ricognizione, raggiungendo una quasi definizione finale di questo percorso; mancano ancora alcuni Ministeri, che devono dare risposte precise e puntuali e che comunque sono stati sollecitati.

Per quanto riguarda, invece, la parte delle Regioni, nel rispetto naturalmente dell'autonomia, del lavoro e del metodo che spetta alle stesse, il Governo ha ipotizzato di preparare delle linee-guida, degli indirizzi tecnico-operativi, per accompagnare le stesse nel processo di riordino e di riallocazione in favore degli Enti subentranti, attraverso un sistema a doppio binario: un binario che riguarda lo Stato e un altro che riguarda le Regioni; in modo tale da arrivare nel più breve tempo possibile ad un confronto in Conferenza, che naturalmente è sovrana nel sancire l'accordo sulle funzioni che devono essere riallocate. E' stata ravvisata inoltre la necessità di trovare un percorso condiviso e di lavorare congiuntamente affinché si possa raggiungere il completamento di tale percorso, che significa poi dare attuazione concreta alla legge n. 56/2014, ribadendo che ciò rappresenta un diversa questione rispetto ai problemi economici che in questo momento stanno attanagliando fortemente le Province; occorre, quindi, distinguere i due momenti senza ulteriori confusioni. Il Governo inoltre ravvisa la necessità di dare attuazione alla legge n. 56/ 2014, votata dal Parlamento, per poi avviare un confronto, attraverso l'istituzione di un apposito tavolo, sulle numerose problematiche afferenti le risorse finanziarie.

**Il Presidente FASSINO** consegna un documento su una questione non iscritta all'ordine del giorno, contenente alcune proposte emendative volte a prorogare il termine previsto dall'articolo 9, comma 4, del decreto-legge n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014, il quale stabilisce che, a decorrere dal 1° luglio 2014, i Comuni sono vincolati ad acquisire lavori, beni e servizi attraverso modalità che richiedono tempi congrui per l'attuazione o attraverso CONSIP S.p.A. o altri strumenti di aggregazione, in mancanza dei quali, è prevista una sanzione del non rilascio del CIG. **(Al. 17)**

Prende atto, a nome dell'ANCI, della comunicazione del Ministro Lanzetta, esprimendo la disponibilità collaborativa a costruire un percorso condiviso.

Sottolinea altresì, come già evidenziato nella Conferenza Stato Città, l'urgenza di porre una particolare attenzione sulle gravi difficoltà finanziarie che attanagliano le Province, in attuazione della spending review.

Rileva che le questioni sono essenzialmente due: la prima riguarda il principio che già il Ministro Lanzetta ha sottolineato, in base al quale le Province sono chiamate non soltanto ad adempiere alle funzioni inderogabili e indifferibili, ma anche alla propria attività ordinaria, al fine di evitare possibili interruzioni di servizi e di attività fondamentali per i cittadini; la seconda riguarda la riflessione che le Province risultano essere gli enti maggiormente penalizzati dalla spending review, con evidenti ripercussioni, nella maggioranza dei casi, in termini di default finanziario che potrebbe creare le condizioni per l'interruzione di attività fondamentali, tra le quali quelle che



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*  
CONFERENZA UNIFICATA

presiedono al funzionamento delle scuole: già dall'avvio del prossimo anno scolastico, a far data dal 1° settembre 2014.

Auspica, inoltre, che le Province di secondo grado e le Città metropolitane non siano gravate, nel nuovo assetto, anche da oneri di carattere penale, oltre che dalle numerose problematiche amministrative esistenti.

Chiede quindi al Governo, di fare una riflessione e valutazione della situazione complessiva, soprattutto sulla gravità della questione afferente il mantenimento dei servizi scolastici, tenuto conto dell'imminente apertura del nuovo anno scolastico.

**Il Presidente PASTACCI** sottolinea che l'impostazione delineata dall'ANCI è pienamente condivisa e apprezzata dall'UPI, ravvisando l'urgenza di definire, entro il mese di luglio 2014, non solo a livello tecnico ma anche politico, le numerose problematiche rappresentate.

Ribadisce la gravità della situazione in cui versano le Province rispetto all'ultima revisione di spesa e del contributo previsto, sottolineando la ripercussione rovinosa che avverrà per i bilanci della maggioranza delle Province italiane e giustificando la necessità delle Province stesse di una revisione ed analisi puntuale della situazione complessiva per dare loro, nella fase di trasformazione, la possibilità di raggiungere un equilibrio finanziario ed una maggiore stabilità economica.

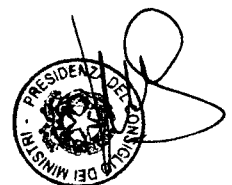
Sottolinea che, pur tenendo conto dell'istituzione di due tavoli, uno per l'attuazione della riforma, l'altro per le problematiche inerenti la parte finanziaria, occorre approfondire la questione in maniera complessiva poiché non sussiste investimento infrastrutturale che non preveda congiuntamente una analisi finanziaria.

Ravvisa inoltre la necessità che il Governo tenga conto delle difficoltà che le Province dovranno affrontare: sia quelle relative alle funzioni specifiche di erogazioni dei servizi sul territorio che quelle di salvaguardia di un patrimonio estremamente rilevante, rappresentato dalle centosette Province italiane. In tale fase di transizione, le attuali Province dovranno raggiungere l'equilibrio di bilancio sia come capacità di risorse disponibili, sia dal punto di vista di definizione dei saldi del Patto di stabilità e, a tal proposito, ribadisce l'importanza di avviare il tavolo di confronto ai fini della revisione del Patto stesso, poiché le costanti riduzioni di spesa hanno indebolito la capacità delle Province di intervenire in maniera efficace sul territorio anche in relazione ai margini previsti dal Patto di stabilità interno.

Evidenzia infine la particolare difficoltà delle Province a mantenere, in maniera adeguata, il livello di erogazione dei servizi essenziali come quelli afferenti la scuola, la gestione del riscaldamento o la manutenzione delle strade.

Auspica quindi l'avvio di un confronto, in tempi brevi, tra le parti interessate soprattutto riguardo l'analisi e la definizione delle deleghe nonché le modalità del trasferimento delle funzioni.

**Il Ministro LANZETTA**, condividendo pienamente quanto esplicitato dal Presidente Pastacci, informa che nella seduta calendarizzata per il 31 luglio 2014, saranno sottoposte all'esame della Conferenza, le linee programmatiche per l'abbozzo di un accordo o di un'intesa in merito alle questioni trattate.





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*  
CONFERENZA UNIFICATA

L'**Assessore BUGLI**, prendendo atto dell'informativa resa dal Ministro Lanzetta, sottolinea che è stato già convocato un primo incontro, qualche settimana prima, sulle tematiche trattate, e condivide le criticità rappresentate dal Presidente Fassino e dal Presidente Pastacci.

Ravvisa la necessità di proseguire con l'attività del tavolo di confronto, per approfondire le questioni e per una messa a punto del riordino delle funzioni, nonché per una formulazione dei criteri sulla mobilità delle risorse umane e finanziarie; chiede, infine, di tenere conto della specificità costituzionale delle Regioni, in sede di applicazione concreta sul territorio.

Il **Sottosegretario BRESSA** rammenta che, in sede istruttoria, il Governo aveva espresso la disponibilità a elaborare un documento congiunto, che risultasse uniforme per tutto il territorio regionale, mentre le Regioni non avevano rappresentato una posizione unitaria a livello di valutazione politica, pertanto è emersa una situazione complessiva ed estremamente variegata.

Sottolinea che gli intendimenti del Governo, nel costruire una bozza di provvedimento in cui le funzioni dello Stato saranno chiaramente e puntualmente definite rispetto a quelle che sono le attribuzioni delle Province, potranno trovare attuazione solo riguardo le proprie funzioni. Le funzioni che, attraverso la riforma del titolo V della Costituzione, sono state delegate alle Regioni e che le Regioni, attraverso modalità differenti e in perfetta autonomia, hanno scelto di trasferire alle Province, saranno oggetto di un confronto e di un approfondimento interregionale, che saranno sviluppati in base agli orientamenti che le Regioni stesse sceglieranno di adottare. Le linee-guida elaborate dal Governo potranno costituire un valido riferimento comune per stabilire dei criteri generali, ma spetterà all'autonomia politica delle Regioni valutare la situazione complessiva ed adottare le azioni più idonee e le relative modalità di applicazione.

L'**Assessore GARAVAGLIA** chiede ulteriori chiarimenti in merito alle modalità di trasferimento di alcune delle funzioni che rientrano nelle competenze regionali come, ad esempio, l'edilizia scolastica superiore, la quale è strettamente connessa ad altri ambiti che sono di competenza dello Stato, come l'assistenza sanitaria o i trasporti previsti per i soggetti diversamente abili.

Il **Sottosegretario BRESSA** ribadisce che tutte le problematiche che emergeranno saranno oggetto di chiarimento da parte dello Stato rispetto alle Province, il quale individuerà quali funzioni assegnare, mantenere o riallocare alle medesime; la parte afferente l'autonomia politica delle Regioni dovrà essere gestita dalle Regioni.

L'**Assessore BUGLI**, condividendo quanto esplicitato dal Sottosegretario Bressa, ribadisce la necessità di un confronto interistituzionale sulle linee-guida, da approfondire in sede di Conferenza al fine di trovare un percorso condiviso e collaborativo sui trasferimenti da parte dello Stato e sui trasferimenti afferenti i Comuni.

Il **Consigliere NADDEO** fa presente che il Comitato temporaneo, istituito nell'ambito della Conferenza Unificata, a seguito della circolare congiunta dei Ministri per gli affari regionali e le





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

L'**Assessore BUGLI**, prendendo atto dell'informativa resa dal Ministro Lanzetta, sottolinea che è stato già convocato un primo incontro, qualche settimana prima, sulle tematiche trattate, e condivide le criticità rappresentate dal Presidente Fassino e dal Presidente Pastacci.

Ravvisa la necessità di proseguire con l'attività del tavolo di confronto, per approfondire le questioni e per una messa a punto del riordino delle funzioni, nonché per una formulazione dei criteri sulla mobilità delle risorse umane e finanziarie; chiede, infine, di tenere conto della specificità costituzionale delle Regioni, in sede di applicazione concreta sul territorio.

Il **Sottosegretario BRESSA** rammenta che, in sede istruttoria, il Governo aveva espresso la disponibilità a elaborare un documento congiunto, che risultasse uniforme per tutto il territorio regionale, mentre le Regioni non avevano rappresentato una posizione unitaria a livello di valutazione politica, pertanto è emersa una situazione complessiva ed estremamente variegata.

Sottolinea che gli intendimenti del Governo, nel costruire una bozza di provvedimento in cui le funzioni dello Stato saranno chiaramente e puntualmente definite rispetto a quelle che sono le attribuzioni delle Province, potranno trovare attuazione solo riguardo le proprie funzioni. Le funzioni che, attraverso la riforma del titolo V della Costituzione, sono state delegate alle Regioni e che le Regioni, attraverso modalità differenti e in perfetta autonomia, hanno scelto di trasferire alle Province, saranno oggetto di un confronto e di un approfondimento interregionale, che saranno sviluppati in base agli orientamenti che le Regioni stesse sceglieranno di adottare. Le linee-guida elaborate dal Governo potranno costituire un valido riferimento comune per stabilire dei criteri generali, ma spetterà all'autonomia politica delle Regioni valutare la situazione complessiva ed adottare le azioni più idonee e le relative modalità di applicazione.

L'**Assessore GARAVAGLIA** chiede ulteriori chiarimenti in merito alle modalità di trasferimento di alcune delle funzioni che rientrano nelle competenze regionali come, ad esempio, l'edilizia scolastica superiore, la quale è strettamente connessa ad altri ambiti che sono di competenza dello Stato, come l'assistenza sanitaria o i trasporti previsti per i soggetti diversamente abili.

Il **Sottosegretario BRESSA** ribadisce che tutte le problematiche che emergeranno saranno oggetto di chiarimento da parte dello Stato rispetto alle Province, il quale individuerà quali funzioni assegnare, mantenere o riallocare alle medesime; la parte afferente l'autonomia politica delle Regioni dovrà essere gestita dalle Regioni.

L'**Assessore BUGLI**, condividendo quanto esplicitato dal Sottosegretario Bressa, ribadisce la necessità di un confronto interistituzionale sulle linee-guida, da approfondire in sede di Conferenza al fine di trovare un percorso condiviso e collaborativo sui trasferimenti da parte dello Stato e sui trasferimenti afferenti i Comuni.

Il **Consigliere NADDEO** fa presente che il Comitato temporaneo, istituito nell'ambito della Conferenza Unificata, a seguito della circolare congiunta dei Ministri per gli affari regionali e le





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*  
CONFERENZA UNIFICATA

autonomie, per la semplificazione e la pubblica amministrazione e dell'economia e delle finanze, in data 12 maggio 2014, ha deliberato alcune indicazioni applicative in materia di trattamento retributivo accessorio del personale di Regioni ed enti locali, contenute nel documento che consegna **(All.18/a)**.

Ribadendo che tale Comitato è istituito nell'ambito della Conferenza Unificata, chiede alle Istituzioni presenti, una presa d'atto, al fine della definizione del documento che sarà adottato dai Ministri interessati.

Il **Presidente MARINI**, a nome delle Regioni, prende atto del documento in esame esprimendo il proprio assenso.

Il **Presidente FASSINO e PASTACCI**, rispettivamente a nome dell'ANCI e dell'UPI, esprimono l'assenso sul documento.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **PRENDE ATTO** del documento concernente: "Indicazioni applicative in materia di trattamento retributivo accessorio del personale di regioni ed enti locali. Articolo 4 del decreto-legge 6 marzo 2014, n. 16, recante: "Misure conseguenti al mancato rispetto di vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa e all'utilizzo dei relativi fondi", predisposto dal Comitato temporaneo, costituito con atto rep. n. 58/CU del 29 maggio 2014, che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante.  
**(All. 18)**

Il **Ministro LANZETTA** ringraziando per la collaborazione, dichiara conclusi i lavori della Conferenza alle ore **16,50**.

IL SEGRETARIO  
Antonio NADDEO



IL PRESIDENTE  
On. Maria Carmela LANZETTA



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*  
CONFERENZA UNIFICATA

**DISTINTA DEGLI ALLEGATI**

<b>P. 1</b>	<b>ALL. 1</b>	<b>REP. ATTI N. 76/CU DEL 10 LUGLIO 2014</b>
<b>P. 2</b>	<b>ALL. 2</b>	<b>REP. ATTI N. 77/CU DEL 10 LUGLIO 2014</b>
<b>P. 7</b>	<b>ALL. 3/a ALL. 3</b>	<b>DOC. CINSEDO REP. ATTI N. 80/CU DEL 10 LUGLIO 2014</b>
<b>P. 3</b>	<b>ALL. 4</b>	<b>REP. ATTI N. 73/CU DEL 10 LUGLIO 2014</b>
<b>P. 4</b>	<b>ALL. 5</b>	<b>REP. ATTI N. 75/CU DEL 10 LUGLIO 2014</b>
<b>P. 5</b>	<b>ALL. 6/a ALL. 6/b ALL. 6/c ALL. 6</b>	<b>DOC. CINSEDO DOC. ANCI E UPI DOC. ANCI E UPI REP. ATTI N. 78/CU DEL 10 LUGLIO 2014</b>
<b>P. 6</b>	<b>ALL. 7/a ALL. 7</b>	<b>DOC. CINSEDO REP. ATTI N. 79/CU DEL 10 LUGLIO 2014</b>
<b>P. 8</b>	<b>ALL. 8</b>	<b>DOC. REGIONE SARDEGNA</b>
<b>P. 9</b>	<b>ALL. 9</b>	<b>REP. ATTI N. 74/CU DEL 10 LUGLIO 2014</b>
<b>P. 10</b>	<b>ALL. 10/a ALL. 10</b>	<b>DOC. ANCI REP. ATTI N. 72/CU DEL 10 LUGLIO 2014</b>
<b>P. 11</b>	<b>ALL. 11</b>	<b>REP. ATTI N. 81/CU DEL 10 LUGLIO 2014</b>





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

<b>P. 12</b>	<b>ALL. 12/a ALL. 12/b ALL. 12</b>	<b>DOC. ANCI DOC. CINSEDO REP. ATTI N. 82/CU DEL 10 LUGLIO 2014</b>
<b>P. 13</b>	<b>ALL. 13/a ALL. 13/b ALL. 13</b>	<b>DOC. ANCI DOC. CINSEDO REP. ATTI N. 83/CU DEL 10 LUGLIO 2014</b>
<b>P. 14</b>	<b>ALL. 14/a ALL. 14/b ALL. 14</b>	<b>DOC. ANCI DOC. CINSEDO REP. ATTI N. 84/CU DEL 10 LUGLIO 2014</b>
<b>P. 15</b>	<b>ALL. 15/a ALL. 15/b ALL. 15</b>	<b>DOC. CINSEDO DOC. UPI REP. ATTI N. 85/CU DEL 10 LUGLIO 2014</b>
<b>P. 16</b>	<b>ALL. 16</b>	<b>REP. ATTI N. 86/CU DEL 10 LUGLIO 2014</b>
<b>P. NON ISCRITTO ALL'O.D.G.</b>	<b>ALL. 17</b>	<b>DOC. ANCI</b>
<b>P. NON ISCRITTO ALL'O.D.G.</b>	<b>ALL. 18/a ALL. 18</b>	<b>DOC. COMITATO TRATTAM. ACCESSORIO REP. ATTI N. 87/CU DEL 10 LUGLIO 2014</b>

